

15 novembre: Sant' Alberto Magno, Vescovo e dottore della Chiesa

Testo del Vangelo (Mt 13,47-52): In quel tempo, Gesù disse alla folla: «(...) Ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Sant' Alberto Magno Vescovo e dottore della Chiesa (1193/1205-1280)

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)

(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, il Vangelo rispecchia molto bene l'opera di S. Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa. Si dedicò allo studio delle cosiddette "arti liberali": grammatica, retorica, dialettica, aritmetica, geometria, astronomia e musica, cioè della cultura generale... Durante il soggiorno a Padova, frequentò la chiesa dei Domenicani, ai quali poi si unì con la professione dei voti religiosi.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, i Superiori lo destinarono all'insegnamento in vari centri di studi teologici. Le brillanti qualità intellettuali gli permisero di perfezionare lo studio della teologia nell'università più celebre dell'epoca, quella di Parigi. Fin da allora sant'Alberto intraprese quella straordinaria attività di scrittore, che avrebbe poi proseguito per tutta la vita. Da Parigi portò con sé a Colonia un allievo eccezionale, Tommaso d'Aquino. Le sue doti non sfuggirono al Papa Alessandro IV, che lo nominò Vescovo di Ratisbona. Essendo un uomo di preghiera, di scienza e di carità, godeva di grande autorevolezza nei suoi interventi.

—È chiamato anche "Doctor universalis" proprio per la vastità dei suoi interessi e del suo sapere. Sant'Alberto Magno ci ricorda che tra scienza e fede c'è amicizia. Sant'Alberto Magno ha aperto la porta per la recezione completa della filosofia di Aristotele nella filosofia e teologia medioevale, una recezione elaborata poi in modo definitivo da S. Tommaso: fu un'autentica rivoluzione culturale per quel tempo!